

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

Quesito	Risposta	V	F	V	F	Capitolo
1	Il GPL è un gas avente densità rispetto all'aria inferiore a 0,8.	V	F	F		1
2	I gas non possiedono forma e volume proprio ma assumono quelli del recipiente che li contiene.	V	F	V		1
3	Un gas più pesante dell'aria quando liberato dal proprio contenitore tende a stratificare ed a permanere nella parte bassa dell'ambiente ovvero a penetrare in cunicoli o aperture praticate a livello del piano di calpestio.	V	F	V		1
4	Ai fini della loro pratica utilizzazione i gas sono sempre conservati in contenitori che ne impediscono la fuoriuscita, sino al momento della loro utilizzazione.	V	F	V		1
5	Il metano è un gas leggero, cioè avente densità rispetto all'aria inferiore a 0,8 e, quando liberato in ambiente chiuso, tende a stratificare verso l'alto.	V	F	V		1
6	In funzione della loro densità rispetto all'aria i gas possono essere classificati come segue: gas leggero, gas pesante.	V	F	V		1
7	In un liquido infiammabile tanto più è bassa la temperatura d'infiammabilità tanto prima si ha la possibilità che si formino vapori in quantità tale da essere incendiati.	V	F	V		1
8	La combustione delle sostanze solide è influenzata dalla pezzatura e forma del materiale.	V	F	V		1
9	Il legno, materia solida combustibile per eccellenza, può bruciare con fiamma più o meno viva od addirittura senza fiamma o carbonizzare a seconda delle condizioni in cui avviene la combustione.	V	F	V		1
10	I materiali combustibili solidi compatti se in pezzatura sufficientemente grande si accendono facilmente anche a temperature basse.	V	F	F		1
11	Un elemento che influenza la combustione dei solidi è la quantità di umidità in essi contenuta.	V	F	V		1
12	Il legno allo stato di segatura è estremamente pericoloso e, allorchè disperso in aria, può addirittura dar luogo ad esplosioni.	V	F	V		1
13	Il processo di combustione delle sostanze solide porta alla formazione di braci che sono costituite dai prodotti della combustione dei residui carboniosi della combustione stessa.	V	F	V		1
14	Il grado di porosità del materiale non è uno dei parametri che influenza la combustione delle sostanze solide.	V	F	F		1
15	Tanto più un pezzo di legno è piccolo tanto più facilmente può essere portato alla temperatura di accensione con sorgenti di calore di piccola energia.	V	F	V		1
16	I principali effetti dell'incendio sull'uomo sono: insufficienza di ossigeno, azione tossica dei fumi, riduzione della visibilità, azione termica.	V	F	V		1
17	L'ossido di carbonio (CO) sviluppato negli incendi risulta pericoloso perchè tossico del sangue .	V	F	V		1
18	Il calore è dannoso per l'uomo potendo causare la disidratazione dei tessuti, difficoltà o blocco della respirazione e scottature.	V	F	V		1
19	Le misure di prevenzione hanno come obiettivo la riduzione del rischio.	V	F	V		1
20	I condotti di aspirazione di cucine, forni, seghe, molatrici, devono essere tenuti puliti con frequenza adeguata per evitare l'accumulo di grassi o polveri.	V	F	V		1
21	Le prese di corrente multiple devono essere sovraccaricate per evitare surriscaldamenti degli impianti.	V	F	F		1
22	I portacenere devono essere svuotati in recipienti costituiti da materiali facilmente combustibili ed il loro contenuto deve essere accumulato con altri rifiuti.	V	F	F		1
23	I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo o dove possono entrare in contatto con sorgenti d'ignizione.	V	F	V		1
24	Il personale che manipola sostanze infiammabili o chimiche pericolose deve essere adeguatamente addestrato sulle circostanze che possono incrementare il rischio d'incendio.	V	F	V		1
25	Le aree del luogo di lavoro che normalmente non sono frequentate da personale ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza preavviso, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali.	V	F	V		1
26	I materiali combustibili possono essere depositati nelle vicinanze di luoghi dove si effettuano lavori di saldatura o di taglio alla fiamma.	V	F	F		1
27	Realizzando gli impianti elettrici a regola d'arte si consegue lo scopo di ridurre le possibilità d'incendio.	V	F	V		1
28	La ventilazione naturale od artificiale di un ambiente dove possono accumularsi gas o vapori infiammabili facilita l'insorgere di un incendio.	V	F	F		2
29	La segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro, è una delle misure di protezione .	V	F	V		2

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

30	Le misure di prevenzione incendi sono finalizzate alla riduzione della probabilità di accadimento di un incendio.	V	F	V	1
31	La temperatura d'infiammabilità è la temperatura minima alla quale i liquidi combustibili emettono vapori in quantità tali da incendiarsi in caso d'innescio.	V	F	V	1
32	La temperatura di accensione o di autoaccensione è la temperatura alla quale la miscela combustibili-comburente inizia a bruciare spontaneamente in modo continuo senza ulteriore apporto di calore o di energia dall'esterno.	V	F	V	1
33	Il limite inferiore di infiammabilità è la più bassa concentrazione in volume di vapore della miscela al di sotto della quale non si ha accensione in presenza d'innescio per carenza di combustibile.	V	F	V	1
34	I limiti di infiammabilità individuano il campo di infiammabilità all'interno del quale si ha, in caso d'innescio, l'accensione e la propagazione della fiamma nella miscela.	V	F	V	1
35	L'aria teorica di combustione è la quantità d'aria necessaria per raggiungere la combustione completa di tutti i materiali combustibili.	V	F	V	1
36	La fase di propagazione di un incendio è caratterizzata anche dalla riduzione della visibilità a causa dei fumi della combustione.	V	F	V	1
37	Per ottenere lo spegnimento dell'incendio si deve ricorrere a uno o più dei seguenti sistemi: esaurimento del combustibile, soffocamento, raffreddamento.	V	F	V	1
38	Per ciò che riguarda la sostanza comburente, un incendio, nella quasi totalità dei casi, viene alimentato dall'ossigeno naturalmente contenuto nell'aria.	V	F	V	1
39	Si definisce come soffocamento, ai fini dello spegnimento dell'incendio, l'allontanamento o la separazione della sostanza combustibile dal focolaio d'incendio.	V	F	F	1
40	Per lo spegnimento di un incendio normalmente si utilizza una combinazione delle operazioni di esaurimento del combustibile, di soffocamento e di raffreddamento.	V	F	V	1
41	Si definisce come raffreddamento, ai fini dello spegnimento di un incendio, la sottrazione di calore fino ad ottenere una temperatura inferiore a quella necessaria al mantenimento della combustione.	V	F	V	1
42	Le condizioni necessarie per avere una combustione sono: presenza del combustibile, presenza del comburente e presenza di una sorgente di calore.	V	F	V	1
43	La combustione può avvenire anche senza sviluppo di fiamme superficiali.	V	F	V	1
44	La separazione del comburente dal combustibile o la riduzione della concentrazione di comburente in aria viene definita come soffocamento ai fini dello spegnimento di un incendio.	V	F	V	1
45	A seguito dell'incendio si sviluppano gas di combustione, fiamme, fumo e calore.	V	F	V	1
46	L'ossido di carbonio (CO) è un gas tossico.	V	F	V	1
47	Le misure "di protezione" servono a ridurre le conseguenze dell'incendio.	V	F	V	2
48	I presidi antincendio sono degli strumenti di protezione attiva.	V	F	V	2
49	La rete idrica antincendio è un impianto che rientra nelle misure di protezione attiva.	V	F	V	2
50	La progettazione degli impianti tecnici di protezione attiva comprende l'addestramento delle squadre antincendio.	V	F	F	2
51	La protezione passiva è l'insieme delle misure di protezione che non richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto.	V	F	V	2
52	La protezione attiva è l'insieme delle misure che non richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto.	V	F	F	2
53	Le misure di protezione passiva sono quelle che hanno come obiettivo la limitazione degli effetti dell'incendio.	V	F	V	2
54	L'ordine e la pulizia riducono la probabilità dell'insorgenza dell'incendio.	V	F	V	1
55	In caso d'incendio, se l'azienda è dotata di una squadra di pronto intervento interna non serve chiamare i VVF.	V	F	F	3
56	Il rispetto di procedure operative dettagliate sull'ambiente di lavoro riduce il rischio di infortunio e migliora la gestione dell'emergenza.	V	F	V	3
57	Gli interventi di manutenzione su impianti e macchine sono misure di prevenzione incendi.	V	F	V	1
58	Le disposizioni sulla sicurezza sono facoltative.	V	F	F	3

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

Quesito	Risposta	V	F	F	Capitolo
59	In caso d'incendio si può utilizzare qualsiasi tipo di estintore.	V	F	F	2
60	Sull'incendio di un serbatoio di benzina bisogna utilizzare la schiuma.	V	F	V	1
61	La combustione è una reazione chimica che produce anche gas.	V	F	V	1
62	Un incendio può essere spento per raffreddamento .	V	F	V	1
63	L'incendio di classe B è un incendio di metalli combustibili.	V	F	F	1
64	Il metano è un gas più pesante dell'aria..	V	F	F	1
65	Il CO è un gas inodore e incolore.	V	F	V	1
66	La CO2 è un gas tossico e non asfissiante.	V	F	F	1
67	La realizzazione degli impianti elettrici a regola d'arte è una misura di prevenzione.	V	F	V	1
68	L'informazione e la formazione dei lavoratori è una misura di prevenzione..	V	F	V	3
69	Gli estintori e gli idranti sono misure di protezione attiva.	V	F	V	2
70	L'illuminazione di sicurezza è una misura di protezione passiva.	V	F	F	2
71	L'addestramento del personale è una componente importante della pianificazione di emergenza.	V	F	V	3
72	Dopo l'utilizzo di un estintore a CO2 è necessario areare il locale.	V	F	V	2
73	La squadra antincendio aziendale deve essere a conoscenza dei luoghi a rischio specifico presenti.	V	F	V	3
74	Il soffocamento è la sottrazione di calore fino ad ottenere una temperatura inferiore a quella necessaria a mantenere la combustione.	V	F	F	1
75	La schiuma non è una sostanza estinguente.	V	F	F	1
76	La CO2 è un gas di combustione.	V	F	V	1
77	La verifica degli estintori viene fatta ogni 12 mesi.	V	F	F	2
78	Gli estintori e gli idranti non sono misure di protezione attiva.	V	F	F	2
79	La compartimentazione è una misura di protezione passiva.	V	F	V	2
80	La dicitura REI 60 su di un elemento indica che quell'elemento conserva la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico per almeno 60 minuti.	V	F	V	2
81	La reazione al fuoco di un materiale rappresenta il suo grado di partecipazione al fuoco.	V	F	V	2
82	La CO2 che fuoriesce da un estintore può provocare ustioni da freddo.	V	F	V	2
83	Uno degli obiettivi di un piano di emergenza è consentire l'evacuazione delle persone.	V	F	V	3
84	Un buon piano di emergenza è l'insieme di poche, semplici ed essenziali azioni comportamentali.	V	F	V	3
85	Per estinguere un incendio con un estintore è opportuno indirizzare il getto di estinguente alla sommità della fiamma .	V	F	F	4
86	In un incendio di gas da una tubazione è opportuno intercettarne la perdita piuttosto che tentare lo spegnimento.	V	F	V	3
87	Gli impianti idrici antincendio vanno tenuti privi d'acqua per evitare allagamenti o il congelamento dell'acqua.	V	F	F	2

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

Quesito	Risposta	Capitolo
88	Le conseguenze dell'incendio vengono ridotte attuando le misure di protezione.	V F V 1
89	La verifica degli estintori deve essere fatta ogni 6 mesi.	V F V 2
90	Gli idranti sono del tipo UNI 45 E UNI 70.	V F V 2
91	Un estintore di classe 21A 89BC non estingue un fuoco di materiale legnoso .	V F F 2
92	La rete a nappi è una particolare rete idrica antincendio.	V F V 2
93	I segnali di salvataggio sono rappresentati su cartelli aventi lo sfondo di colore verde e le figure di colore bianco.	V F V 2
94	E' opportuno che nella pianificazione di emergenza siano coinvolti soltanto alcuni lavoratori e cioè i cosiddetti "freddi e tranquilli".	V F F 3
95	Lo spegnimento di un incendio con due operatori deve essere effettuato posizionandosi in modo da formare un angolo di 180°.	V F F 4
96	La compartimentazione di un edificio è la suddivisione del suo spazio interno in spazi più piccoli per mezzo di strutture resistenti al fuoco.	V F V 2
97	La resistenza al fuoco può definirsi come l'attitudine di un elemento strutturale a conservare la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico.	V F V 2
98	Con il simbolo REI 45 si identifica un elemento costruttivo che deve conservare la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico per una temperatura di 45°C.	V F F 2
99	Per una completa ed efficace compartimentazione i muri tagliafuoco è bene che abbiano delle aperture prive di serramenti.	V F F 2
100	Si possono trovare in commercio dei serramenti (porte) che hanno una resistenza al fuoco REI predeterminata.	V F V 2
101	La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente.	V F V 1
102	Il rischio di ogni evento incidentale risulta definito da due fattori: frequenza di accadimento e la gravità delle conseguenze.	V F V 1
103	Una possibile causa d'incendio è lasciare le apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non utilizzate.	V F V 1
104	Si parla di attrito quando il calore è prodotto dallo sfregamento di due materiali.	V F V 1
105	Si ha l'accensione diretta quando una fiamma, una scintilla o altro materiale incandescente entra in contatto con un materiale combustibile in presenza di ossigeno.	V F V 1
106	Gli idrocarburi alogenati sono sostanze combustibili usate nell'industria.	V F F 1
107	Uno dei meccanismi di estinzione della polvere chimica è il soffocamento.	V F V 1
108	L'uso delle schiume è controindicato sugli incendi di liquidi infiammabili.	V F F 1
109	L'uso di impianti di estinzione ad idrocarburi alogenati è vietato nei locali contenenti apparecchiature elettriche.	V F F 1
110	La schiuma è un agente estinguente che agisce per soffocamento e raffreddamento.	V F V 1
111	L'acqua quale agente estinguente è consigliato per incendi di apparecchiature elettriche.	V F F 1
112	L'azione estinguente delle schiume avviene per separazione del combustibile dal comburente e quindi per soffocamento.	V F V 1
113	L'utilizzo degli idrocarburi alogenati è stato recentemente limitato da disposizioni legislative emanate per la protezione della fascia di ozono stratosferico.	V F V 1
114	Il pericolo è una fonte di possibile danno fisico alle persone.	V F V 1
115	I fuochi di classe B sono quelli di materiali solidi.	V F F 1
116	I fuochi di classe C sono quelli di gas infiammabili.	V F V 1

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

117	Qualora si intenda evitare di danneggiare il materiale sul quale viene erogata la sostanza estinguente è da preferire l'uso di estintori a polvere rispetto a quello ad anidride carbonica	V	F	F	1
118	La lancia innestata sulla tubazione serve anche per indirizzare il getto dell'acqua	V	F	V	4
119	In caso di incendio in edifici civili o industriali è vietato usare i normali ascensori.	V	F	V	3
120	La combustione avviene ogni qualvolta si ha contatto tra un combustibile e un comburente.	V	F	F	1
121	La bassa temperatura di infiammabilità aumenta la pericolosità di un liquido infiammabile.	V	F	V	1
122	La temperatura di infiammabilità è la massima temperatura che si può raggiungere durante la combustione.	V	F	F	1
123	La resistenza al fuoco di una struttura si esprime in minuti.	V	F	V	2
124	Fra i principali provvedimenti di prevenzione incendi vi è quello di evitare l'uso di fiamme libere.	V	F	V	1
125	In assenza del comburente è possibile che avvenga una combustione.	V	F	F	1
126	La classe d'incendio del tipo A corrisponde al combustibile solido.	V	F	V	1
127	I getti d'acqua sono efficaci quando non sono diretti contro le fiamme ma contro le sostanze combustibili da cui le fiamme si sprigionano.	V	F	V	4
128	Gli incendi di classe E vengono spenti con idrocarburi alogenati.	V	F	V	1
129	I combustibili possono presentarsi sia allo stato solido che liquido che gassoso.	V	F	V	1
130	La prevenzione incendi comprende misure tendenti a ridurre la probabilità dell'insorgere di un incendio e misure tendenti a limitarne le conseguenze.	V	F	V	1
131	Una miscela combustibile-comburente, allo stato gassoso, è sempre infiammabile, indipendentemente dalla percentuale di combustibile presente nella miscela stessa.	V	F	F	1
132	Il raffreddamento rappresenta l'unica azione estinguente possibile in caso di incendio.	V	F	F	1
133	In caso di incendio in edifici civili o industriali è fatto divieto assoluto di usare le scale esterne.	V	F	F	3
134	L'estintore è un mezzo di primo intervento adatto allo spegnimento dei principi d'incendio.	V	F	V	2
135	L'agente estinguente contenuto in un estintore fuoriesce per l'azione della pressione interna o di un propellente.	V	F	V	2
136	Un estintore portatile può pesare Kg 30 .	V	F	F	2
137	Esistono estintori a polvere, ad acqua, ad anidride carbonica, ad idrocarburi alogenati.	V	F	V	2
138	Sull'etichettatura dell'estintore è indicato il tipo di focolare per il quale può essere utilizzato.	V	F	V	2
139	Gli estintori possono essere installati a 2 m di altezza dal pavimento.	V	F	F	2
140	È corretto aprire l'acqua prima che sia stata srotolata la manichetta.	V	F	F	4
141	Sono misure di protezione passiva le luci di emergenza, gli idranti, e gli evacuatori di fumo.	V	F	F	2
142	Sono misure di protezione attiva quelle che hanno bisogno per attivarsi di energia e/o dell'intervento dell'uomo.	V	F	V	2
143	Perché si verifichi una combustione è necessaria la presenza di un combustibile, di ossigeno (aria) e di una sorgente di ignizione.	V	F	V	1
144	Gli idrocarburi alogenati sono adatti per estinguere un incendio di cataste di legna all'aperto.	V	F	F	1
145	La CO2 estingue per soffocamento e raffreddamento.	V	F	V	1

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta **Capitolo**

146	Per realizzare una compartimentazione si possono usare elementi resistenti al fuoco.	V	F	V	2
147	Un impianto automatico di estinzione incendi ad acqua frazionata è un valido impianto di protezione nel caso di incendi di classe A.	V	F	V	2
148	I fuochi di gas sono di classe G e si estinguono con schiuma.	V	F	F	1
149	In assenza del comburente è possibile che avvenga una combustione.	V	F	F	1
150	Negli estintori il gas inerte propellente può essere l'ossigeno.	V	F	F	2
151	I sistemi di protezione contro l'incendio possono essere attivi o passivi.	V	F	V	2
152	Al di sopra del limite superiore di infiammabilità la combustione è possibile.	V	F	F	1
153	Un estintore ad anidride carbonica è efficace all'aperto in presenza di forte ventilazione.	V	F	F	1
154	Il metano essendo più leggero dell'aria si disperde verso l'alto.	V	F	V	1
155	Il rilevatore di fumo a ionizzazione è sensibile al calore.	V	F	F	2
156	L'acqua è adatta ad estinguere combustibili di classe A.	V	F	V	1
157	La schiuma è idonea a spegnere incendi di classe B.	V	F	V	1
158	Per l'evacuazione celere di un edificio civile o industriale, in caso di incendio la squadra indirizzerà le persone verso gli ascensori.	V	F	F	3
159	Gli estintori a polvere non hanno bisogno di un sistema di pressurizzazione.	V	F	F	2
160	Il CO è pericoloso perché fortemente irritante.	V	F	F	1
161	Sono misure di protezione passiva quelle che hanno bisogno per attivarsi di energia e/o dell'intervento umano.	V	F	F	1
162	Gli idrocarburi alogenati non sono adatti per estinguere un incendio di cataste di legna all'aperto.	V	F	V	1
163	Un impianto di spegnimento a diluvio prevede l'allagamento completo con almeno 10 cm d'acqua del locale protetto.	V	F	F	2
164	Le polveri antincendio sono un miscuglio di talco e polvere di ferro.	V	F	F	1
165	Per spegnere un incendio di apparecchiature elettriche sotto tensione il mezzo più idoneo è l'acqua.	V	F	F	1
166	Il maniglione antipánico serve a bloccare un'uscita di sicurezza.	V	F	F	2
167	La classe d'incendio del tipo A corrisponde al combustibile solido.	V	F	V	1
168	È possibile depositare temporaneamente materiale sul percorso di una via d'esodo.	V	F	F	2
169	L'incendio è una reazione chimica.	V	F	V	1
170	Perché avvenga un incendio devono esserci contemporaneamente i seguenti elementi: il comburente, il combustibile e un'opportuna temperatura.	V	F	V	1
171	Il combustibile è una sostanza in grado di bruciare.	V	F	V	1
172	Il combustibile è sempre solido.	V	F	F	1
173	Un combustibile può essere solido, liquido, o gassoso.	V	F	V	1
174	Un combustibile può essere esclusivamente gassoso.	V	F	F	1

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

Quesito	Risposta	V	F	F	Capitolo
175	Un combustibile può essere soltanto solido o liquido.	V	F	F	1
176	Il combustibile solido prima di ardere deve essere ridotto a piccoli pezzi.	V	F	F	1
177	Il comburente è la sostanza che permette al combustibile di bruciare.	V	F	V	1
178	Gli elementi che costituiscono il triangolo del fuoco sono: il combustibile e la temperatura.	V	F	F	1
179	Gli elementi che costituiscono il triangolo del fuoco sono: il combustibile, il comburente e la temperatura.	V	F	V	1
180	Per l'estinzione degli incendi si adotta il seguente principio: spegnere sempre con acqua o sabbia.	V	F	F	1
181	Per l'estinzione degli incendi si adotta il seguente principio: attendere che le fiamme si abbassino e usare l'acqua.	V	F	F	1
182	Le sostanze comunemente utilizzate per spegnere un incendio sono: acqua, sabbia, polvere chimica, anidride carbonica(CO2), schiuma, idrocarburi alogenati.	V	F	V	1
183	L'acqua può essere utilizzata per spegnere qualsiasi tipo d'incendio.	V	F	F	1
184	L'acqua non deve essere utilizzata per spegnere incendi che interessano apparecchiature elettriche in tensione.	V	F	V	1
185	L'acqua è efficace soprattutto su fuochi di classe A (materiale solido combustibile).	V	F	V	1
186	Alcune polveri estinguenti sono efficaci su tutti i tipi di fuochi	V	F	V	1
187	Le polveri estinguenti non sono irritanti per le vie respiratorie.	V	F	F	1
188	Le polveri estinguenti non danneggiano le apparecchiature delicate.	V	F	F	1
189	L'anidride carbonica (CO2) è un gas che esce dalla bombola a temperatura ambiente.	V	F	F	2
190	L'anidride carbonica (CO2) è efficace su fuochi che interessano le apparecchiature elettriche	V	F	V	1
191	L'anidride carbonica (CO2) normalmente è solida.	V	F	F	1
192	Gli estintori portatili pesano almeno 50 Kg.	V	F	F	2
193	Gli estintori portatili devono essere utilizzati da almeno due persone contemporaneamente.	V	F	F	2
194	L'estintore deve essere ubicato in posizione facilmente raggiungibile.	V	F	V	2
195	L'estintore deve essere verificato ogni otto mesi	V	F	F	2
196	Affinchè l'uso dell'estintore sia efficace indirizzare il getto verso la base del focolaio.	V	F	V	4
197	Affinchè l'uso dell'estintore sia efficace porsi contro vento.	V	F	F	4
198	Affinchè l'uso dell'estintore sia efficace indirizzare il getto sulla sommità delle fiamme.	V	F	F	4
199	Sull'estintore di tipo approvato devono essere riportate le date delle revisioni effettuate.	V	F	V	2
200	L'impianto idrico antincendio è costituito da: alimentazione, rete idrica e idranti o bocche da incendio.	V	F	V	2
201	L'impianto idrico antincendio è costituito da: estintori portatili e carrellati.	V	F	F	2
202	Gli idranti interni UNI45 devono essere posti in posizione tale che il getto possa raggiungere ogni punto del fabbricato.	V	F	V	2
203	Gli idranti interni UNI45 devono essere posti in posizione tale che il getto possa raggiungere soltanto le aree a maggior rischio d'incendio.	V	F	F	2

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

Quesito	Risposta	Capitolo
204	I gas che si sprigionano a seguito di un incendio dipendono principalmente dalla composizione chimica dei combustibili.	V F V 1
205	Una sostanza si dice tossica quando la sua azione è tale da compromettere le funzioni o l'esistenza di un organismo.	V F V 1
206	Il fumo è causa di propagazione dell'incendio.	V F V 1
207	Il fumo è un prodotto della combustione che determina la diminuzione della temperatura.	V F F 1
208	In prevenzione incendi le misure protettive riducono le occasioni d'incendio.	V F F 2
209	In prevenzione incendi le misure protettive contengono le conseguenze dell'incendio.	V F V 2
210	In prevenzione incendi le misure protettive riducono le occasioni di incendio e contengono le conseguenze.	V F F 2
211	I prodotti del processo di combustione sono: fiamma ,calore, gas caldi, fumi.	V F V 1
212	Il metano ha una densità rispetto all'aria superiore a 0,8.	V F F 1
213	Caratteristica fondamentale della rete idrica antincendio è quella di dare la massima affidabilità in ogni momento.	V F V 2
214	Il combustibile, il comburente e l'innesco fanno parte del triangolo del fuoco .	V F V 1
215	Mancando uno degli elementi del triangolo del fuoco, si ha sempre l'incendio.	V F F 1
216	L'odore caratteristico dell'ossido di carbonio è simile all'odore di zolfo.	V F F 1
217	L'odore caratteristico dell'acido cianidrico è di mandorle amare.	V F V 1
218	L'ossido di carbonio è un gas inodore.	V F V 1
219	Il potere calorifico di un materiale rappresenta il calore sviluppato dall'unità di peso di quel materiale nel processo di combustione.	V F V 1
220	La temperatura d'accensione è la minima temperatura necessaria per iniziare spontaneamente e mantenere la combustione.	V F V 1
221	Si intende per temperatura di infiammabilità la temperatura minima alla quale un liquido sviluppa vapori che formano con l'aria una miscela infiammabile.	V F V 1
222	Si intende per temperatura di infiammabilità la quantità di combustibile nell'aria necessario per la propagazione della fiamma.	V F F 1
223	I prodotti della combustione sono calore, gas di combustione, fumo.	V F V 1
224	I prodotti della combustione sono perossidi organici, idrocarburi.	V F F 1
225	I prodotti della combustione sono il metano ed il propano.	V F F 1
226	Qualsiasi tipo di estinguente può essere usato su ogni tipo di incendio.	V F F 1
227	Qualche volta l'acqua può essere usata per spegnere un impianto elettrico sotto tensione che sta bruciando.	V F F 1
228	In caso d'incendio l'energia elettrica deve essere sempre staccata.	V F V 3
229	E' opportuno capovolgere un estintore durante l'opera di spegnimento quando le fiamme sono particolarmente alte e vi sono liquidi infiammabili.	V F F 4
230	Utilizzando contemporaneamente due' estintori per ottenere la massima efficacia occorre agire ponendosi in modo da formare un angolo massimo di 90 gradi.	V F V 4
231	Utilizzando contemporaneamente due estintori per ottenere la massima efficacia occorre disporsi uno di fronte all'altro.	V F F 4
232	Utilizzando contemporaneamente più' estintori per ottenere la massima efficacia occorre agire in modo da far giungere l'estinguente sulla parte alta delle fiamme.	V F F 4

RISCHIO MEDIO

Quesito	Risposta	Capitolo
233	L'impianto Sprinkler è un tipo di estintore portatile.	V F F 2
234	E' chiamato Sprinkler un impianto antincendio a pioggia.	V F V 2
235	L'impianto sprinkler è un impianto antincendio con estinguente chiamato Sprinkler.	V F F 2
236	La benzina è il comburente e l'aria è il combustibile.	V F F 1
237	La benzina è il combustibile e l'aria è il comburente.	V F V 1
238	I parametri di pericolosità delle sostanze infiammabili sono peso specifico, e viscosità.	V F F 1
239	La tossicità è la capacità della sostanza di arrecare danni all'organismo umano quando viene assorbita mediante inalazione ingestione o contatto cutaneo.	V F V 1
240	La tossicità è l'attitudine della sostanza a decomporsi in modo esplosivo.	V F F 1
241	Gli incendi vengono distinti in 7 classi.	V F F 1
242	Gli incendi vengono distinti in 4 classi.	V F V 1
243	Gli incendi vengono distinti in 5 classi e 3 sottogruppi.	V F F 1
244	Negli estintori il gas inerte propellente può essere l'anidride carbonica.	V F V 2
245	Negli estintori il gas inerte propellente può essere l'azoto.	V F V 2
246	Negli estintori il gas inerte propellente è l'ossigeno compresso.	V F F 2
247	Gli impianti elettrici devono essere progettati ed eseguiti a regola d'arte, per evitare che gli stessi possono costituire fonte d'incendio.	V F V 1
248	Gli impianti elettrici devono essere progettati ed eseguiti a regola d'arte: per evitare che gli stessi possono costituire fonte d'incendio bisogna innalzare la temperatura dell'ambiente.	V F F 1
249	I naspi antincendio devono essere posizionati vicino al telefono.	V F F 2
250	In uno stabilimento la rete antincendio è realizzata per essere utilizzata da parte di addetti alla sicurezza interna dello stabilimento.	V F V 2
251	In uno stabilimento la rete antincendio è realizzata per essere utilizzata dai visitatori.	V F F 2
252	Gli erogatori a schiuma sono adatti ad estinguere incendi di liquidi infiammabili (benzine,petrolio,etc.).	V F V 2
253	Gli erogatori a schiuma sono adatti ad estinguere incendi di apparati elettrici in funzione.	V F F 2
254	La resistenza al fuoco (R) delle strutture, è la capacità di mantenere, tra l'altro, inalterate le caratteristiche di isolamento acustico.	V F F 2
255	Uno dei principali provvedimenti di protezione passiva consiste nella compartimentazione.	V F V 2
256	Uno dei principali provvedimenti di protezione passiva consiste nel divieto di fumare.	V F F 2
257	Uno dei principali provvedimenti di protezione passiva consiste nell'evitare l'uso di fiamme libere.	V F F 2
258	La prevenzione incendi ha lo scopo di rendere più eleganti gli edifici.	V F F 1
259	La prevenzione incendi ha lo scopo di ridurre la probabilità che l'incendio si manifesti e/o si propaghi.	V F V 1
260	La reazione al fuoco di un materiale è riferita ai materiali di arredamento (moquettes, tendaggi).	V F V 1
261	I rilevatori automatici di incendio vengono normalmente posizionati in alto perchè non si vedano.	V F F 2

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta **Capitolo**

262	I rilevatori automatici di incendio vengono normalmente posizionati in alto perchè economicamente conveniente.	V	F	F	2
263	I rilevatori automatici di incendio vengono normalmente posizionati in alto perchè i prodotti della combustione vanno verso l'alto.	V	F	V	2
264	Tra gli elementi di protezione attiva si annoverano gli estintori.	V	F	V	2
265	Tra gli elementi di protezione attiva si annoverano le scale a prova di fumo.	V	F	F	2
266	Tra gli elementi di protezione attiva si annovera la compartizione.	V	F	F	2
267	Tra gli elementi di protezione attiva si annoverano le scale protette.	V	F	F	2
268	Tra gli elementi di protezione attiva si annovera l'addestramento antincendio del personale dipendente.	V	F	V	2
269	Tra gli elementi di protezione attiva si annovera la ventilazione naturale.	V	F	F	2
270	Tra gli elementi di protezione attiva si annoverano gli impianti di spegnimento automatico.	V	F	V	2
271	Tra gli elementi di protezione passiva si annoverano gli impianti di allarme acustico.	V	F	F	2
272	Tra gli elementi di protezione passiva si annoverano le luci di sicurezza.	V	F	F	2
273	Tra gli elementi di protezione passiva si annoverano le separazioni tra i reparti di lavorazione.	V	F	V	2
274	Tra gli elementi di protezione passiva si annoverano gli impianti sprinkler.	V	F	F	2
275	Tra gli elementi di protezione passiva si annoverano le vie d'esodo.	V	F	V	2
276	Tra gli elementi di protezione passiva si annoverano gli estintori.	V	F	F	2
277	In caso di incendio in edifici civili o industriali è fatto divieto assoluto di usare le scale protette.	V	F	F	3
278	In caso di incendio in edifici civili o industriali è fatto divieto assoluto di usare gli idranti.	V	F	F	3
279	In caso di incendio in edifici civili o industriali è fatto divieto assoluto di usare gli ascensori.	V	F	V	3
280	In caso di incendio in edifici civili o industriali è fatto divieto assoluto di usare gli estintori.	V	F	F	3
281	In caso di incendio in edifici civili o industriali è fatto divieto assoluto di usare i montacarichi.	V	F	V	3
282	In caso di incendio in edifici civili o industriali è fatto divieto assoluto di usare le scale esterne.	V	F	F	3
283	La produzione di calore è una manifestazione caratteristica dell'incendio.	V	F	V	1
284	Alcuni tipi di rilevatori di incendio sfruttano, per il loro funzionamento manifestazioni caratteristiche della combustione come la luce.	V	F	V	2
285	Le ringhiere delle scale devono essere capaci di sopportare una temperatura superiore a 100° per almeno 30 minuti primi.	V	F	F	2
286	Le ringhiere delle scale devono essere capaci di sopportare la spinta della folla.	V	F	V	2
287	Un incendio si può propagare da un edificio ad un altro adiacente a causa di presenza di umidità.	V	F	F	2
288	Una adeguata ventilazione serve a sottrarre calore all'ambiente e ritardare l'evacuazione.	V	F	F	2
289	La funzione dei muri tagliafuoco è di impedire la trasmissione del fuoco da una parte all'altra della struttura.	V	F	V	2
290	La funzione dei muri tagliafuoco è di contenere e proteggere gli impianti elettrici.	V	F	F	2

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

Quesito	Risposta	Capitolo
291	0, 1, 2, 3, 4, 5 sono numeri che corrispondono a classi di reazione al fuoco.	V F V 2
292	0, 1, 2 sono numeri che corrispondono a classi di resistenza al fuoco.	V F F 2
293	Il vapore acqueo può essere un prodotto della combustione.	V F V 1
294	La resistenza al fuoco di un elemento strutturale in acciaio si può migliorare rivestendolo con malta di vermiculite - gesso.	V F V 2
295	La resistenza al fuoco di un elemento strutturale in acciaio si può migliorare rivestendolo coi seguenti materiali: intonaco di cemento - vermiculite.	V F V 2
296	La resistenza al fuoco di un elemento strutturale in acciaio si può migliorare rivestendolo con alluminio anodizzato.	V F F 2
297	Per resistenza al fuoco delle strutture portanti si intende una proprietà della struttura che, esposta al fuoco, seguita ad assolvere la funzione statica cui è normalmente destinata.	V F V 2
298	Soltanto le sostanze liquide e gassose sono combustibili.	V F F 1
299	I comburenti sono sostanze che non partecipano alla combustione.	V F F 1
300	Ogni sostanza infiammabile ha il proprio campo di infiammabilità .	V F V 1
301	Le polveri di alcune sostanze possono essere esplosive.	V F V 1
302	L'attività di prevenzione incendi si articola in prevenzione e protezione.	V F V 2
303	Uno degli obiettivi principali del Piano di Emergenza è la definizione delle procedure di evacuazione delle persone.	V F V 3
304	Uno degli obiettivi principali del Piano di Emergenza è la riduzione della frequenza di accadimento dell'incendio.	V F F 3
305	In caso di principio d'incendio si deve tentare lo spegnimento con qualsiasi mezzo e ad ogni costo.	V F F 3
306	In caso di principio d'incendio si deve tentare di iniziare lo spegnimento con mezzi portatili.	V F V 3
307	Le procedure da adottare nelle chiamate di soccorso sono fornire indirizzo e numero di telefono, tipo di emergenza in corso, persone coinvolte, reparto coinvolto, stadio dell'evento e notizie sui materiali coinvolti e sul percorso stradale seguito.	V F V 3
308	Occorre dare collaborazione ai VVF in caso di intervento solo se l'evento è di grosse dimensioni.	V F F 3
309	Occorre dare collaborazione ai VVF in caso di intervento sempre, perchè la conoscenza dei luoghi e l'esperienza lavorativa consente un migliore svolgimento dell'intervento.	V F V 3
310	In caso d'incendio è possibile usare l'ascensore solo se il capo ufficio dice che lo stesso è funzionante.	V F F 3
311	In caso d'incendio è possibile usare l'ascensore solo quando l'incendio ha coinvolto il piano interrato e non si è ancora propagato ai piani alti dell'edificio.	V F F 3
312	In caso d'incendio mai e per nessun motivo è possibile usare l'ascensore.	V F V 3
313	Se si deve attraversare in un'emergenza un ambiente invaso dal fumo è preferibile camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato.	V F V 3
314	E' preferibile affrontare un incendio con estintori portatili solo se si tratta di un fuoco di classe "A".	V F F 3
315	E' preferibile affrontare un incendio con estintori portatili quando le dimensioni del focolaio sono tali da poter essere fronteggiate con tali mezzi.	V F V 3
316	Le misure di protezione passiva sono adottate per prevenire l'insorgere dell'incendio.	V F F 2
317	Le misure di protezione passiva sono adottate per limitare i danni dell'incendio.	V F V 2
318	L'elemento costruttivo che, a seguito di una predeterminata sollecitazione termica mantiene la sola stabilità per un'ora, si identifica con il simbolo: R 60.	V F V 2
319	L'elemento costruttivo che, a seguito di una predeterminata sollecitazione termica mantiene la sola stabilità per un'ora, si identifica con il simbolo: R30.	V F F 2

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta **Capitolo**

320	Il numero e le dimensioni delle uscite di sicurezza sono proporzionali al numero di persone presenti nei locali.	V	F	V	2
321	Il numero e le dimensioni delle uscite di sicurezza sono proporzionali al numero di addetti alla sicurezza.	V	F	F	2
322	Il numero e le dimensioni delle uscite di sicurezza sono proporzionali al numero di estintori previsti dalla normativa in materia.	V	F	F	2
323	La segnaletica di sicurezza deve indicare fra l'altro la posizione degli estintori.	V	F	V	2
324	La segnaletica di sicurezza deve indicare fra l'altro i muri tagliafuoco.	V	F	F	2
325	In mancanza di energia elettrica l'illuminazione di sicurezza garantisce il proseguimento dell'attività lavorativa.	V	F	F	2
326	In mancanza di energia elettrica l'illuminazione di sicurezza garantisce la sufficiente illuminazione delle vie di esodo.	V	F	V	2
327	Per spegnere l'incendio di un quadro elettrico in tensione si deve usare l'acqua a getto pieno in mancanza di estintori.	V	F	F	3
328	In una manichetta a corredo dell'idrante i raccordi sono un raccordo maschio e un raccordo femmina.	V	F	V	4
329	In una manichetta a corredo dell'idrante i raccordi sono dello stesso tipo .	V	F	F	4
330	In una manichetta a corredo dell'idrante i raccordi sono a scelta della ditta fornitrice.	V	F	F	4
331	E' opportuno, prima di avvicinarsi all'incendio, provare l'estintore perchè potrebbe essere non utilizzabile.	V	F	V	4
332	E' opportuno, prima di avvicinarsi all'incendio, non provare l'estintore perchè andrebbe sprecato parte dell'agente estinguente.	V	F	F	4
333	Nel caso di un uso contemporaneo di due estintori, gli operatori devono disporsi uno di fronte all'altro per intervenire meglio sull'incendio.	V	F	F	4
334	Nel caso di un uso contemporaneo di due estintori, gli operatori devono disporsi tenendo un angolo rispetto al fuoco non superiore a 90°.	V	F	V	4
335	Nel caso di un uso contemporaneo di due estintori, gli operatori devono disporsi nella posizione che capita.	V	F	F	4
336	Per ridurre una tubazione da 70 mm a 45 mm basta incastrare la tubazione piccola in quella più grossa.	V	F	F	4
337	Per ridurre una tubazione da 70 mm a 45 mm si può usare un ripartitore o divisore.	V	F	V	4
338	Ridurre una tubazione da 70 mm a 45 mm non è mai possibile.	V	F	F	4
339	Lo scopo principale di un piano di emergenza è la corretta gestione degli eventi incidentali qualora si verificano.	V	F	V	3
340	Lo scopo principale di un piano di emergenza è annotare il numero di eventi che si verificano in un'azienda.	V	F	F	3
341	Lo scopo principale di un piano di emergenza è evitare che un incidente possa accadere.	V	F	F	3
342	Quando si scopre un incendio occorre comportarsi secondo le procedure stabilite dal piano di emergenza.	V	F	V	3
343	Il combustibile è l'aria necessaria alla combustione.	V	F	F	1
344	Il combustibile è una sostanza solida, liquida o gassosa che brucia.	V	F	V	1
345	Il punto d'infiammabilità è la temperatura massima raggiunta dal prodotto durante la fase di massimo incendio.	V	F	F	1
346	La combustione delle sostanze solide è influenzata dalla pezzatura e forma del materiale.	V	F	V	1
347	Gli incendi di classe A sono incendi di materiali liquidi.	V	F	F	1
348	Gli incendi di classe A sono incendi di materiali solidi.	V	F	V	1

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta **Capitolo**

349	Gli incendi di classe A sono incendi di gas.	V	F	F	1
350	Nella fase d'incendio generalizzato lo spegnimento è facile.	V	F	F	1
351	Nella fase d'incendio generalizzato lo spegnimento è agevole.	V	F	F	1
352	Nella fase d'incendio generalizzato lo spegnimento è difficile.	V	F	V	1
353	Una temperatura di circa 50°C sul corpo umano non provoca danni.	V	F	F	1
354	Durante un incendio si sviluppano gas tossici e inquinanti.	V	F	V	1
355	L'ossido di carbonio (CO) è presente quando scarseggia il comburente (ossigeno).	V	F	V	1
356	L'estinzione di un incendio si può ottenere per ventilazione.	V	F	F	1
357	L'estinzione di un incendio si può ottenere per soffocamento.	V	F	V	1
358	L'estinzione di un incendio si può ottenere per spostamento dei combustibili.	V	F	V	1
359	Un estintore è un apparecchio contenente un agente estinguente.	V	F	V	2
360	Un estintore è un apparecchio che contiene un liquido infiammabile.	V	F	F	2
361	Un estintore è un apparecchio che contiene un agente comburente.	V	F	F	2
362	La scelta di un estintore va fatta in base alla marca ed al colore.	V	F	F	2
363	La scelta di un estintore va fatta in base al tipo di incendio ipotizzabile nel locale da proteggere.	V	F	V	2
364	L'estintore va usato avendo cura che l'operatore si trovi sopravvento.	V	F	V	4
365	L'estintore va usato avendo cura che l'operatore si trovi sottovento.	V	F	F	4
366	L'estintore va usato avendo cura che l'operatore si trovi a circa 20 metri dalle fiamme.	V	F	F	4
367	La schiuma è un agente estinguente costituito da acqua e aria.	V	F	F	1
368	S' inizia l' opera di estinzione di un incendio con la garanzia di avere almeno un estintore di tipo carrellato.	V	F	F	3
369	S' inizia l' opera di estinzione di un incendio con la garanzia di avere una via di fuga sicura alle proprie spalle.	V	F	V	3
370	I "naspi" sono speciali idranti più piccoli e maneggevoli dei normali.	V	F	V	2
371	I "naspi" sono speciali idranti più ingombranti dei normali, ma con maggior portata.	V	F	F	2
372	La ventilazione di locali a rischio di incendio è utile.	V	F	V	2
373	La ventilazione di locali a rischio di incendio è dannosa.	V	F	F	2
374	Ad ogni presa di corrente deve essere collegata solo un'utenza di carico adeguato.	V	F	V	2
375	Il piano d'emergenza deve essere molto semplice.	V	F	V	3
376	Il piano d'emergenza deve essere complesso e dettagliato.	V	F	F	3
377	La richiesta telefonica di intervento dei soccorsi esterni deve essere breve e concitata.	V	F	F	3

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

378	La richiesta telefonica di intervento dei soccorsi esterni deve essere dettagliata e calma.	V	F	V	3
379	Gli estintori sono mezzi di estinzione fissi.	V	F	F	2
380	Gli estintori sono mezzi di estinzione mobili.	V	F	V	2
381	Un estintore di classe BC è in grado di spegnere un principio di incendio di combustibili solidi.	V	F	F	2
382	Un estintore di classe BC è in grado di spegnere un principio di incendio di liquidi e gas combustibili.	V	F	V	2
383	Un estintore di classe BC è in grado di spegnere un principio di incendio di combustibili solidi e gas infiammabili.	V	F	F	2
384	Gli idranti sono mezzi di estinzione di tipo mobile.	V	F	F	2
385	Gli idranti sono mezzi di estinzione di tipo fisso.	V	F	V	2
386	Gli idranti stradali sono derivati da automezzo antincendio.	V	F	F	2
387	Gli idranti stradali sono derivati da un corso d'acqua (fiume, torrente).	V	F	F	2
388	Gli idranti stradali sono derivati dall'acquedotto del centro abitato.	V	F	V	2
389	In caso di incendio bisogna telefonare al numero telefonico 118.	V	F	F	3
390	In caso di incendio bisogna telefonare al numero telefonico 115.	V	F	V	3
391	Le vie di esodo devono essere prive di ostacoli.	V	F	V	3
392	Le vie di esodo devono essere poco visibili.	V	F	F	3
393	Le vie di esodo devono essere di altezza minore di 2 metri..	V	F	F	3
394	La segnaletica che indica le uscite di sicurezza è di colore rosso.	V	F	F	2
395	La segnaletica che indica le uscite di sicurezza è di colore azzurro.	V	F	F	2
396	La segnaletica che indica le uscite di sicurezza è di colore verde.	V	F	V	2
397	L'acqua è un buon estinguente in quanto sottrae calore all'incendio.	V	F	V	1
398	L'acqua è un buon estinguente in quanto può essere utilizzata su tutti i materiali.	V	F	F	1
399	Il campo di infiammabilità di un gas è sempre delimitato dal limite superiore e limite inferiore di infiammabilità.	V	F	V	1
400	Gli estintori e gli idranti devono risultare ubicati in posizione segnalata con appositi cartelli e risultare costantemente fruibili.	V	F	V	2
401	Gli estintori e gli idranti devono risultare bene nascosti per evitare il rischio di furti e danneggiamenti.	V	F	F	2
402	Una rete di idranti UNI 45 deve essere mantenuta costantemente sotto pressione.	V	F	V	2
403	Le uscite di sicurezza, visto che non sono normalmente utilizzate, possono rimanere, durante l'esercizio dell'attività, chiuse a chiave.	V	F	F	3
404	La temperatura alla quale è conservata una sostanza combustibile solida condiziona la facilità di innesco di un incendio.	V	F	V	1
405	I gas con densità relativa all'aria maggiore di 0,8 sono da considerarsi gas pesanti.	V	F	V	1
406	L'intervento della squadra antincendio è finalizzato ad estinguere gli incendi in sostituzione dei Vigili del fuoco.	V	F	F	3

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

407	L'intervento della squadra antincendio e' finalizzato ad estinguere gli incendi che si trovano nella fase iniziale.	V	F	V	3
408	L'obbligo di segnalare eventuali pericoli nell'attività vige per tutti i dipendenti dell'unità lavorativa.	V	F	V	3
409	L'obbligo di segnalare eventuali pericoli nell'attività vige esclusivamente per i componenti del Servizio di prevenzione e protezione antincendio.	V	F	F	3
410	La squadra antincendio non ha tra i propri compiti quello di assicurare il rispetto delle condizioni e limitazioni di esercizio.	V	F	F	3
411	La squadra antincendio ha tra i propri compiti quello di assicurare il rispetto delle condizioni e limitazioni di esercizio.	V	F	V	3
412	I combustibili sono sostanze che non partecipano alla combustione.	V	F	F	1
413	I combustibili sono sostanze che partecipano alla combustione.	V	F	V	1
414	Durante un incendio all'interno di un edificio di notevole altezza e con presenza di molte persone la squadra antincendio ai fini della loro evacuazione dovrà indirizzare le stesse verso gli ascensori.	V	F	F	3
415	In caso di incendio in edifici civili o industriali si possono usare gli ascensori antincendio.	V	F	V	3
416	Fra i principali provvedimenti di prevenzione incendi vi è quello di evitare l'uso di fiamme libere.	V	F	V	1
417	Il vapore acqueo è uno dei prodotti della combustione.	V	F	V	1
418	Durante l'evacuazione dal posto di lavoro si può tornare indietro per riprendere gli oggetti dimenticati.	V	F	F	3
419	Durante l'evacuazione dal posto di lavoro non si può tornare indietro per riprendere gli oggetti dimenticati.	V	F	V	3
420	Il raffreddamento rappresenta l'unica azione estinguente possibile in caso d'incendio.	V	F	F	1
421	Il raffreddamento non rappresenta l'unica azione estinguente possibile in caso d'incendio.	V	F	V	1
422	Il getto di un estintore raggiunge i 20 metri.	V	F	F	4
423	Il getto di un estintore non raggiunge i 20 metri.	V	F	V	4
424	Generalmente un estintore ad anidride carbonica è efficace soprattutto all'aperto e in presenza di forte ventilazione.	V	F	F	1
425	Generalmente un estintore ad anidride carbonica non è efficace all'aperto e in presenza di forte ventilazione.	V	F	V	1
426	La combustione avviene ogni qualvolta si crea una miscela tra due materiali combustibili.	V	F	F	1

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

1	L'ossido di carbonio (CO) ha le seguenti caratteristiche: A) colore bianco e odore di mandorle amare; B) irritante per le vie respiratorie; C) incolore ed inodore.	A	B	C	C	1
2	Durante un incendio si possono avere difficoltà respiratorie a causa: A) della riduzione del tasso di azoto nell'aria; B) della riduzione del tasso di ossigeno nell'aria; C) della presenza di idrogeno nell'aria.	A	B	C	B	1
3	La probabilità che possa verificarsi un incendio aumenta: A) con la quantità di materiali combustibili; B) con la presenza di sorgenti di innesco; C) con la quantità di liquidi infiammabili.	A	B	C	B	1
4	Perché avvenga la combustione sono necessari: A) combustibile, inerte, comburente; B) combustibile innesco, inerte; C) combustibile, innesco, comburente.	A	B	C	C	1
5	La mortalità per incendio nella maggioranza dei casi è da attribuire: A) alla inalazione dei gas di combustione; B) alle ustioni; C) al crollo degli edifici.	A	B	C	A	1
6	La classe antincendio di un edificio esprime: A) la temperatura massima raggiungibile in un determinato incendio; B) il tempo massimo per il quale le strutture mantengono la propria capacità portante; C) l'altezza antincendio dell'edificio.	A	B	C	B	2
7	La resistenza a fuoco di una struttura si esprime in:A) minuti; B) Calorie; C) °C	A	B	C	A	2
8	Con la sigla REI 120 si indica: A) la reazione a fuoco di un elemento di finitura; B) la capacità estinguente di una sostanza; C) la resistenza a fuoco di un elemento strutturale.	A	B	C	C	2
9	Sull'etichetta di un estintore di tipo approvato devono essere riportati i seguenti dati: A) soltanto il quantitativo dell'agente estinguente; B) soltanto la pressione di stoccaggio dell'agente estinguente o del propellente; C) il tipo di agente estinguente, le modalità di utilizzo e le avvertenze.	A	B	C	C	2
10	Gli idranti esterni UNI 70 devono essere posizionati: A) a ridosso dei muri perimetrali degli edifici; B) in posizione nascosta e non segnalata; C) in posizione sufficientemente distante dall'edificio (5 - 20 m).	A	B	C	C	2
11	La resistenza al fuoco è:A) la capacità di un elemento strutturale o costruttivo di conservare per un determinato periodo di tempo la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico specificati in una prova standard;B) la temperatura massima raggiunta dall'elemento di un'opera durante un incendio;C) il calore sviluppato durante un incendio.	A	B	C	A	2
12	Un cartello circolare rosso secondo il D.Lgs. n. 493/96 segnala:A) un divieto;B) un avvertimento;C) una situazione di salvataggio e di soccorso.	A	B	C	A	2
13	Un cartello triangolare giallo secondo il D.Lgs. n. 493/96 segnala:A) un pericolo;B) un avvertimento;C) una situazione di salvataggio e di soccorso.	A	B	C	B	2
14	Un cartello circolare azzurro secondo il D.Lgs. n. 493/96 segnala:A) un pericolo;B) un avvertimento;C) una prescrizione	A	B	C	C	2
15	Le vie di fuga vengono segnalate:A) con cartelli di colore rosso;B) con cartelli di colore verde;C) con cartelli di colore azzurro.	A	B	C	B	2
16	Gli estintori ad idrocarburi alogenati agiscono principalmente per:A) raffreddamento;B) inibizione della reazione di combustione;C) soffocamento.	A	B	C	B	1
17	Per diminuire il pericolo d'incendio in un locale adibito allo stoccaggio di liquidi infiammabili si può:A) aumentare la temperatura del locale;B) dotare il locale di aperture di ventilazione naturale;C) aumentare la pressione dell'aria nel locale.	A	B	C	B	2
18	Immagazzinando combustibili che sviluppano vapori più pesanti dell'aria il pericolo è maggiore:A) in locali sotterranei;B) in locali al piano terra;C) in locali sopraelevati.	A	B	C	A	2
19	I tessuti di lana si possono classificare come:A) infiammabili;B) combustibili;C) non combustibili	A	B	C	B	1
20	Le vie di accesso e/o di fuga devono aprirsi preferibilmente:A) su anfratti;B) su piazze o luoghi aperti;C) su autorimesse	A	B	C	B	2

RISCHIO MEDIO

Quesito

Risposta Capitolo

21	Le uscite di sicurezza dei locali devono avere ampiezza multipla di moduli da:A) 45 cmB) 60 cmC) 50 cm	A	B	C	B	2
22	Un impianto automatico di estinzione assolve alla funzione di:A) spegnimento dell'incendio;B) inertizzazione preventiva dell'ambiente;C) segnalazione acustica dell'incendio	A	B	C	A	2
23	Per la protezione da un incendio di un centro di calcolo è preferibile usare:A) polvere;B) idrocarburi alogenati;C) acqua	A	B	C	B	2
24	Un impianto di estinzione ad acqua frazionata è un valido impianto per la protezione da incendi:A) di classe A;B) di classe B;C) di classe E	A	B	C	A	2
25	Per la protezione da incendio di un apparecchio elettrico è preferibile usare:A) un impianto sprinkler;B) un impianto ad acqua frazionata;C) polvere	A	B	C	C	2
26	Una rete antincendio con naspi è un impianto:A) manualeB) automatico;C) semiautomatico	A	B	C	A	2
27	La ventilazione naturale dei locali può essere ottenuta:A) con le testine sprinkler;B) con i ventilatori;C) con le finestre.	A	B	C	C	2
28	In un compartimento di classe 120 di resistenza a fuoco una porta deve avere resistenza a fuoco pari a:A) la metà di quella della struttura attraversata;B) il doppio di quella della struttura attraversata;C) uguale a quella della struttura attraversata.	A	B	C	C	2
29	In un ambiente con presenza di gas o vapori più pesanti dell'aria le aperture di ventilazione devono essere disposte:A) sul tetto;B) a filo pavimento;C) a filo soffitto.	A	B	C	B	2
30	Una delle procedure standard contenute nel Piano di Emergenza deve riguardare:A) lo spegnimento dell'incendio generalizzato;B) la chiamata dei Vigili del Fuoco;C) la decontaminazione dell'ambiente.	A	B	C	B	3
31	Il comportamento che tutti i dipendenti di una attività a rischio devono seguire in caso di allarme è: A) mantenere la calma ed attenersi a quanto stabilito dal piano di emergenza;B) non uscire dall'edificio fino a quando non si mette sotto controllo l'incendio;C) non uscire dall'edificio fino a quando non arrivano i Vigili del Fuoco.	A	B	C	A	3
32	Durante la chiamata ai servizi di soccorso si devono fornire le seguenti informazioni:A) soltanto il numero di feriti coinvolti;B) soltanto il numero di dipendenti dell'azienda;C) l'indirizzo, il numero di telefono, il tipo di emergenza in corso, il reparto coinvolto, le persone coinvolte, lo stadio dell'evento e il percorso da seguire per raggiungere il luogo dell'emergenza.	A	B	C	C	3
33	L'ordine di evacuazione di un edificio può essere dato:A) da chiunque avvista una situazione di pericolo;B) soltanto dai Vigili del Fuoco;C) dal responsabile della struttura dopo avere valutato l'esistenza dell'effettivo pericolo.	A	B	C	C	3
34	Gli elementi che caratterizzano la resistenza a fuoco di una porta tagliafuoco sono:A) stabilità, tenuta, isolamento termico;B) stabilità, spessore, isolamento termico;C) stabilità, spessore, reazione al fuoco.	A	B	C	A	2
35	Durante l'uso di un estintore è preferibile indirizzare l'agente estinguente:A) sempre nello stesso punto;B) muovendo l'estintore a ventaglio;C) muovendo l'estintore dall'alto verso il basso.	A	B	C	B	3
36	Il migliore agente estinguente utilizzabile per un incendio di liquidi infiammabili è:A) l'acqua nebulizzata;B) la schiuma;C) l'anidride carbonica.	A	B	C	B	1
37	Gli idranti esterni sono di colore:A) rosso;B) scelto dalla ditta fornitrice;C) scelto dal datore di lavoro.	A	B	C	A	2
38	Durante lo stendimento di una tubazione il raccordo maschio va sempre portato:A) in direzione dell'incendio;B) in direzione della risorsa idrica;C) come capita.	A	B	C	A	4
39	La schiuma è un materiale:A) ossidante;B) combustibile;C) estinguente.	A	B	C	C	1
40	La sabbia è una sostanza la cui principale azione estinguente è:A) il raffreddamento;B) il soffocamento;C) l'azione chimica.	A	B	C	B	1